MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241, registrato dalla Corte dei conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022;

VISTO l'art. 10 del citato D.M. che individua tra i compiti della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo plus (FSE+), nel periodo di programmazione 2021-2027, assicurando le connesse funzioni di programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022 con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 con il quale il dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

VISTO il Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il nuovo "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione "- in vigore dal 1° marzo 2024- che all'art. 39 prevede l'abrogazione del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140 e che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTO, altresì, l'art. 21 del citato DPCM n. 230 del 22 novembre 2023 che attribuisce all'istituenda Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà presso il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, le competenze relative alla gestione dei fondi nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo in materia di inclusione sociale;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria", con cui, in attesa della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ed è stato precisato che i Capi dipartimento, nelle more delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale e non generale e che, in particolare, il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie si avvale della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'art 36 del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023 secondo cui: "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza";

VISTO Il D.P.R. del 06.03.2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19.03.2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", (a seguire anche solo "PN" o "Programma"), per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- CCI 2021IT05FFPR003- approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, approvati dal Cds sopracitato con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTA la nota prot. n. 161143 del 1° giugno 23 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che attribuisce la funzione di Autorità di Audit all' Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 208 del 28 giugno 2023, con cui è stato approvato il Si.Ge.Co del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e aggiornato nella versione 2 con decreto n. 270 del 9 agosto 2024;

VISTO il Piano di Valutazione (di seguito anche "PdV") del PN, redatto ai sensi dell'art. 44, comma 5 del citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e approvato dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta del 28 novembre 2023;

CONSIDERATO che la valutazione del PN, ai sensi del citato art. 44 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ha l'obiettivo di fornire una lettura dei risultati della strategia e delle politiche implementate dal PN medesimo, cofinanziate dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE+) non per fonti di finanziamento ma per tematiche, settori e territori, fornendo una lettura trasversale e integrata;

CONSIDERATO che il citato art. 44 del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che l'Autorità di Gestione effettui valutazioni dei programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi;

CONSIDERATO che all'interno della dotazione organica di questa Amministrazione non è presente alcuna risorsa cui affidare i compiti relativi alla valutazione indipendente e che quindi tali compiti devono essere esternalizzati e affidati a un operatore economico;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO l'aggiornamento del Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2023-2024- approvato con D.D. n. 197 del 15 giugno 2023- adottato con decreto direttoriale del 29 febbraio 2024;
VISTO il documento di Progetto relativo al servizio di Valutazione indipendente del PN;
RITENUTO, pertanto, necessario affidare all'esterno il servizio di valutazione indipendente del PN- consistente nello svolgimento di analisi sia di natura generale che più specifiche finalizzate ad illustrare il quadro complessivo di attuazione del PN Inclusione - secondo le tempistiche indicate nel citato documento di progetto, da svolgersi in conformità con quanto disposto dagli art. 44 e ss. del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 visti e in coerenza con quanto previsto dal Piano di Valutazione del PN Inclusione;
VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;
VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l'art. 17, comma 1 che prevede che "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.";*
ACCERTATO che non risulta attiva o in via di attivazione alcuna Convenzione quadro Consip avente ad oggetto servizi compatibili con il fabbisogno indicato nel documento di progetto e che, pertanto, il suddetto approvvigionamento non può avvenire mediante adesione alle Convenzioni quadro Consip, in conformità alla previsione di cui all'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006;
RAVVISATA pertanto l'esigenza di procedere all'affidamento del servizio di cui sopra;
ACCERTATO che l'importo stimato dell'appalto a base d'asta per l'affidamento di cui sopra è pari ad euro 2.412.000,00 (duemilioniquattrocentododicimila), oltre IVA (pari a euro 530.640,00) e che è stata inserita l'opzione di incremento dell'appalto nei limiti del c.d. quinto d'obbligo ex art. 120, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023 per un importo massimo di Euro 482.400,00, oltre IVA (pari a Euro 106.128,00) e che, pertanto, il valore globale stimato ai sensi dell'art. 14, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023 della procedura in parola è pari a Euro 2.894.400,00 al netto di IVA, per una durata stimata di 55 mesi.
PRESO ATTO che, come indicato nel Documento di progettazione redatto ai sensi dell'art. 41, D.Lgs. n. 36/2023, la stima dei costi del presente affidamento è stata definita sulla base:

- della consistenza del fabbisogno di supporto e delle tariffe d'impegno applicate alle prestazioni professionali richieste nell'ambito della Gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica (Gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica ai processi di programmazione, coordinamento, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio e certificazione a beneficio dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027 CIG: 9892927D9C CUP: I81C23000070006);
- del livello di competenza ed esperienza curricolare richiesto per le diverse figure del gruppo di lavoro ed il conseguente valore economico specifico delle prestazioni rispettivamente attese. Il dettaglio dei prezzi utilizzati per il calcolo della base d'asta e gli altri elementi del quadro economico sono contenuti nel Documento di progettazione redatto ai sensi dell'art. 41, D.Lgs. n. 36/2023;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

RITENUTO di dover provvedere alla selezione del fornitore del servizio sopraindicato a mezzo di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, in modo da massimizzare l'efficacia delle azioni previste, anche utilizzando le capacità progettuali degli operatori specializzati attivi nel settore;
RITENUTO, altresì, necessario stabilire una soglia minima di partecipazione alla procedura di gara, basata, con riferimento alla capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale, tenuto conto della notevole articolazione, complessità ed intrinseca criticità del servizio di cui trattasi;
RITENUTO di dover svolgere la procedura detta in modalità telematica, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, avvalendosi della apposita piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed operante sul Sistema Consip *AcquistiinretePA*;
VISTI gli atti di indizione e disciplina della procedura a questo fine predisposti dallo scrivente Ufficio e, in particolare, il documento di progetto, il capitolato tecnico e prestazionale, il disciplinare di gara e relativi allegati nonché lo schema di contratto, i quali tutti, unitamente al già citato progetto, vengono allegati alla presente determina per costituirne parte integrante e sostanziale;
VERIFICATA la disponibilità finanziaria a valere sulla Priorità 5 – Assistenza Tecnica – del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
RITENUTO congruo l'importo stimato per il servizio di cui sopra;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. i costi per oneri della sicurezza sono stimati in € 0,00, non rilevandosi rischi interferenziali per lo svolgimento del servizio e che non è stata ravvisata la necessità di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI);
RILEVATO che, con riguardo all'art. 58, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, si specifica che non si è proceduto alla divisione in lotti, in considerazione del carattere unitario della prestazione stretta e della necessaria integrazione delle diverse componenti dell'appalto, tale da non ammettere affidamenti disgiunti, se a pena di una non sostenibile perdita di efficacia dell'intervento e delle prestazioni individuate;
RITENUTO che la dott.ssa Carla Antonucci risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 5 dell'Allegato I.2 al medesimo decreto, recante "Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture" e non versa in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi rispetto alla gara in oggetto;
CONSIDERATO che al suddetto procedimento è attribuito il seguente CUP I89I23000210006;
RITENUTO necessario, pertanto, dare evidenza alle ragioni che rendono necessaria l'attivazione della procedura in esame.

DECRETA

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Articolo 1 (Decisione di contrarre)
Sono approvati gli atti inerenti all'affidamento di che trattasi e, segnatamente, il documento di progetto, il capitolato tecnico e prestazionale, il disciplinare di gara, i relativi allegati e lo schema di contratto, e di esperire

procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, in ambito ASP, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 108 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 2 (Nomina del RUP)
È nominata, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, in virtù delle competenze professionali maturate, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che in tale qualità darà corso alla procedura in ambito ASP e all'acquisizione del CIG.

Articolo 3 (Spesa autorizzata)
Il valore massimo dell'appalto è stimato, come in atti quantificato, in Euro 2.412.000,00 (duemilioniquattrocentododicimila/00), oltre IVA, pari a euro 530.640,00 (cinquecentotrentamilaseicentoquaranta/00) l'importo massimo del quinto d'obbligo in Euro 482.400,00, (quattrocentottantaduemilaquattrocento/00); pertanto, il valore globale stimato ai sensi dell'art. 14, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023 della procedura in parola è pari a Euro 2.894.400,00, (duemilioniottocentonovantaquattromilaquattrocento/00) al netto di IVA, cui va aggiunto il contributo ANAC pari ad euro € 660,00, (seicentosessanta/00) per un totale ad oggi stimabile pari, quindi, a € 3.531.828,00(tremilionicinquecentotrentunomilaottocentoventotto/00) e per una durata stimata di 55 mesi, da porsi a carico delle risorse della Priorità 5 – Assistenza Tecnica – del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

Articolo 4 (Pubblicazione)
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul profilo del committente, rinvenibile al seguente link: Portale Trasparenza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Bandi di gara e contratti.

Art. 5 (Informazioni sui termini di ricorso)
Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR del Lazio, sede di Roma, in via Flaminia n. 198, entro il termine previsto dal vigente Codice del processo amministrativo.

Roma, data della firma digitale

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL CAPO DIPARTIMENTO

Siglato
il Dirigente
Carla Antonucci

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*